



## Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia

Decreto n. 162/2021

Foggia, 14 ottobre 2021

**OGGETTO:** D.l. 21 settembre 2021, n. 127, Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di *screening* – Modalità attuative dei controlli riguardanti i magistrati

### Il Procuratore della Repubblica

viste le disposizioni normative e le linee-guida funzionali al contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e in particolare, tra queste, i seguenti provvedimenti recentemente emanati:

- decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di *screening*”;
- decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante “Misure urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali”;
- D.P.C.M. 17 giugno 2021, come successivamente modificato e integrato;
- linee-guida 12 ottobre 2021 adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro della salute;
- “circolare sulle modalità di verifica delle certificazioni Covid-19 negli uffici giudiziari”;

rilevato:

- che dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza, è fatto divieto ai magistrati di accedere agli uffici giudiziari ove svolgono la loro attività lavorativa «*se non possiedono e, su richiesta, non esibiscono la c.d. certificazione verde COVID-19*»;
- che tali disposizioni sono espressamente estese anche ai magistrati onorari (tra i quali sono compresi anche i giudici popolari, i giudici di pace, gli esperti e gli altri componenti di collegi giudicanti ordinari diversi dai magistrati professionali) mentre sono esenti da ogni obbligo gli altri soggetti che accedono agli uffici giudiziari, «*ivi inclusi gli avvocati e gli altri difensori, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia, i testimoni e le parti del processo*»;
- che le disposizioni in esame non si applicano «*ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute*»;
- che l'obbligo di verificare il rispetto delle prescrizioni inerenti ai magistrati è demandato dalla legge al Procuratore generale presso la Corte d'appello (in quanto responsabile della sicurezza delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria), il quale lo adempie «*anche avvalendosi di delegati*»;
- che le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate, riguardo ai magistrati, con le modalità di cui al comma 5 dell'art. 9-*quinquies* del decreto-legge n. 52 del 2021, salva



l'indicazione di ulteriori modalità di verifica da parte del Ministero della giustizia, con circolare, per i profili di competenza;

letto il decreto n. 95/2021 emesso in data odierna dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Bari, con il quale sono state dettate le modalità dei controlli sui magistrati (professionali ed onorari) in servizio negli uffici del distretto della Corte di appello di Bari e lo scrivente, quale procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, è stato delegato allo svolgimento dei controlli *«su tutti i magistrati, giudicanti, requirenti ed onorari, operanti nel relativo circondario»*;

rilevato che – come evidenziato nel citato decreto del procuratore generale – la definizione di un sistema organico di attuazione delle predette disposizioni è subordinata alla preventiva attivazione di una serie di iniziative strutturali, allo stato non ancora disponibili, quali la preannunciata fornitura di *smartphone* da parte del Ministero della giustizia, sui quali installare le apposite *app* per il controllo dei *green pass*, ovvero l'integrazione delle funzioni di controllo nei sistemi informatici utilizzati per la videosorveglianza o per i *termoscanner*, e l'attivazione dell'accesso alle apposite piattaforme informatiche (NoiPA, Piattaforma nazionale-DCG e/o eventuali altre);

ritenuta la necessità, in attesa di queste nuove funzionalità, di dettare disposizioni provvisorie per l'esecuzione dei controlli sui magistrati, riservando ulteriori interventi al momento in cui sarà definito il quadro conoscitivo e strutturale sopra delineato;

evidenziato che nel corso della odierna giornata lo scrivente ha interloquito con il Presidente del Tribunale di Foggia per concordare meccanismi di controllo condivisi ed individuare di intesa gli incaricati dei controlli sui magistrati per ciascun settore del tribunale, da designare nominativamente con il presente provvedimento; essi sono stati individuati come segue:

- a) per i controlli ai magistrati (professionali ed onorari) del Tribunale di Foggia addetti al settore civile ed al settore penale (operanti nel palazzo di Giustizia sito in viale Primo Maggio, sede principale degli uffici giudiziari foggiani) il Dirigente amministrativo del Tribunale dott. Antonio Toziani;
- b) per i controlli ai magistrati (professionali ed onorari) del Tribunale di Foggia addetti alla sezione Lavoro (operanti nel palazzo sito in viale Ofanto - angolo via Bari) il Direttore amministrativo dott.ssa Marilena Ruggero;
- c) per i controlli ai giudici di pace della sede di Foggia e delle sedi di Cerignola, San Severo, Manfredonia, Trinitapoli, San Giovanni Rotondo e Rodi Garganico il Direttore amministrativo preposto all'ufficio del giudice di pace di Foggia dott. Domenico Leo;
- d) per i controlli ai giudici di pace della sede di Lucera il Cancelliere Barbara Rinaldi;

ritenuto, per quanto concerne i magistrati (professionali ed onorari) della Procura di Foggia, di designare quale incaricato dei controlli il Dirigente amministrativo dott. Antonio Toziani;

rilevato che, per espressa disposizione del procuratore generale delegante, *«i preposti al controllo dovranno vietare l'accesso alla struttura – o la permanenza in essa se già vi abbia fatto ingresso – a qualsiasi magistrato privo di green pass valido, o che si rifiuti di esibirlo»* e dovranno invitarlo ad allontanarsi, salvo che si tratti di persona esente perché non soggetta alla campagna vaccinale. Dovranno, inoltre, comunicare immediatamente il nominativo del soggetto al quale non è stato consentito l'accesso (o che è stato allontanato) al capo dell'ufficio. Questi, a sua volta, dovrà informare lo scrivente che, nella qualità di delegato, dovrà inoltrare formale rapporto – corredato della relativa documentazione – al Procuratore generale per le iniziative di competenza funzionali alle conseguenze sanzionatorie determinate dalla legge;



considerata l'opportunità che i controlli siano effettuati *«prioritariamente, ove possibile, ... al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro»*, demandandone l'esecuzione al personale del servizio di vigilanza, laddove esistente, che vi provvederà:

- per i magistrati muniti di *green pass*, mediante lettura della certificazione verde Covid-19 (in formato cartaceo o digitale: cd. *Green pass*) con l'applicazione *smartphone* denominata "Verifica C19"; successivamente, da quando saranno disponibili, potranno essere utilizzati sistemi automatici di verifica del *green pass* (quali le integrazioni dei sistemi informatici utilizzati per il *termoscanner* o per la rilevazione automatica delle presenze, nonché le piattaforme informatiche contenenti i dati della campagna vaccinale che saranno rese disponibili dall'amministrazione (NoiPA, Piattaforma nazionale-DCG e/o eventuali altre);
- per i magistrati non muniti di *green pass*, mediante verifica della esistenza di certificazione medica attestante l'esito negativo del tampone in corso di validità;
- per i magistrati esenti dalla campagna vaccinale, mediante verifica della esistenza di una certificazione medica attestante l'esenzione;

ritenuto che dall'esecuzione dei controlli "a tappeto", nelle forme attualmente praticabili, potrebbero derivare alcuni inconvenienti, quali assembramenti ai varchi di entrata e ritardo nell'inizio delle attività lavorative; sicché è opportuno disporre che il controllo sia eseguito "a tappeto" sino a quando è possibile senza creare assembramenti e, in seguito, "a campione" nella misura del 25% (una persona su quattro), sino alla eliminazione della coda ed alla normalizzazione del flusso;

ritenuta l'opportunità, allo scopo di rafforzare il sistema delle verifiche e di evitare che eventuali malfunzionamenti e disagi ne compromettano l'efficienza, di attivare anche controlli all'interno degli uffici giudiziari nei confronti dei magistrati presenti in servizio, con cadenza giornaliera ed in misura percentuale del 25% (una persona su quattro presenti), da eseguirsi in maniera omogenea con un criterio di rotazione, prioritariamente nella fascia antimeridiana della giornata lavorativa;

rilevato che l'assenza dal servizio dei magistrati non muniti di *green pass* potrebbe determinare impedimenti e disservizi nelle attività svolte dagli uffici giudiziari per prevenire i quali occorre predisporre per tempo adeguate misure organizzative; a tal fine si evidenzia che anche ai magistrati risulta applicabile la disposizione dell'art. 9 octies D.L. 52/2021, secondo la quale, per *«specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro»*, il capo dell'ufficio potrà richiedere di *«rendere le comunicazioni di cui al comma 6 dell'articolo 9-quinquies e al comma 6 dell'articolo 9-septies con un preavviso necessario a soddisfare le predette esigenze organizzative»*;

#### dispone

nella qualità di delegato del Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Bari, che i controlli su tutti i magistrati operanti nel circondario del Tribunale di Foggia, professionali ed onorari, giudicanti e requirenti, si svolga secondo le seguenti modalità.

#### A) Incaricati dei controlli.

Di intesa con il Presidente del Tribunale e sulla scorta di quanto previsto nel decreto n. 95/2021 del Procuratore generale, vengono formalmente designati quali incaricati dei controlli ai magistrati:

- a) il Dirigente amministrativo del Tribunale dott. Antonio Toziani per i controlli ai magistrati (professionali ed onorari) del Tribunale di Foggia addetti al settore civile ed al settore penale (operanti nel palazzo di Giustizia sito in viale Primo Maggio, sede principale degli uffici giudiziari foggiani);



- b) il Direttore amministrativo dott.ssa Marilena Ruggero per i controlli ai magistrati (professionali ed onorari) del Tribunale di Foggia addetti alla sezione Lavoro (operanti nel palazzo sito in viale Ofanto - angolo via Bari);
- c) il Direttore amministrativo preposto all'ufficio del giudice di pace di Foggia dott. Domenico Leo per i controlli ai giudici di pace della sede di Foggia e delle sedi di Cerignola, San Severo, Manfredonia, Trinitapoli, San Giovanni Rotondo e Rodi Garganico;
- d) il Cancelliere Barbara Rinaldi per i controlli ai giudici di pace della sede di Lucera.

Per i controlli sui magistrati togati ed onorati della Procura di Foggia viene designato quale incaricato dei controlli il Dirigente amministrativo dott. Antonio Toziani.

#### **B) Controlli al momento dell'accesso.**

Al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro – e precisamente ai varchi di ingresso dei diversi immobili del circondario sede degli uffici giudiziari – tutti i magistrati professionali ed onorari sono tenuti ad esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 (cd. green pass) ovvero altra idonea documentazione sanitaria abilitante (esito negativo di tampone in corso di validità).

I magistrati esentati dalla campagna vaccinale dovranno esibire idonea certificazione medica attestante tale esenzione rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute; a tal fine dovranno prendere contatti, direttamente e personalmente, con il medico competente dell'ufficio giudiziario presso cui operano.

La richiesta di esibizione della documentazione abilitante all'accesso e la verifica della sua validità vengono demandate alle guardie particolari giurate del servizio di vigilanza ai varchi di accesso, laddove esistente che vi provvederanno mediante lettura della certificazione verde Covid-19 (in formato cartaceo o digitale) con l'applicazione *smartphone* denominata "Verifica C19"; successivamente, da quando saranno disponibili, potranno essere utilizzati sistemi automatici di verifica del *green pass* all'accesso nelle sedi giudiziarie (quali le integrazioni dei sistemi informatici utilizzati per il *termoscanner* o per la rilevazione automatica delle presenze, nonché le piattaforme informatiche contenenti i dati della campagna vaccinale che saranno rese disponibili dall'amministrazione (NoiPA, Piattaforma nazionale-DCG e/o eventuali altre).

I controlli verranno eseguiti "a tappeto" (ossia nei confronti di tutti i magistrati, esclusi gli esenti) sino all'eventuale formazione di assembramenti o code; da quel momento e fino allo smaltimento della coda ed alla normalizzazione del flusso, verranno eseguiti "a campione", nella misura del 25%, (un magistrato su quattro).

il personale del servizio di vigilanza preposto al controllo provvederà:

- a) a vietare l'accesso alla sede a qualsiasi magistrato che risulti sprovvisto del *green pass* in corso di validità o di altra idonea documentazione sanitaria abilitante (esito negativo di tampone in corso di validità o certificazione medica di esenzione dalla campagna vaccinale) o che si rifiuti di esibirlo;
- b) invitarlo ad allontanarsi;
- c) a comunicarne le generalità, sollecitamente e riservatamente, all'incaricato dei controlli come formalmente e nominativamente indicato nel presente provvedimento (vedi punto A che precede), il quale provvederà a comunicare immediatamente il nominativo del magistrato al quale non è stato consentito l'accesso al capo dell'ufficio. Questi, a sua volta, dovrà informare lo scrivente che, nella qualità di delegato, inoltrerà formale rapporto – corredato della relativa documentazione – al Procuratore generale per le iniziative di competenza funzionali alle conseguenze sanzionatorie determinate dalla legge.



### **C) Controlli all'interno degli uffici giudiziari.**

Ulteriori controlli nei confronti dei magistrati verranno eseguiti "a campione" all'interno degli uffici giudiziari in cui operano, con cadenza giornaliera, nella misura percentuale del 25% (un magistrato su quattro), in maniera omogenea con un criterio di rotazione, prioritariamente nella fascia antimeridiana della giornata lavorativa. Tali controlli interni verranno eseguiti dagli incaricati come formalmente e nominativamente indicati nel presente provvedimento (vedi punto A che precede), i quali provvederanno a predisporre una attestazione giornaliera che dia conto esclusivamente del numero di controlli a campione eseguiti.

In caso di esito negativo del controllo, il magistrato risultato sprovvisto del *green pass* in corso di validità o di altra idonea documentazione sanitaria abilitante (esito negativo di tampone in corso di validità o certificazione medica di esenzione dalla campagna vaccinale) o che si rifiuti di esibirlo verrà invitato ad allontanarsi. L'incaricato dei controlli provvederà, quindi, a comunicare, sollecitamente e riservatamente, il nominativo del magistrato al capo dell'ufficio. Questi, a sua volta, informerà lo scrivente che, nella qualità di delegato, inoltrerà formale rapporto – corredato della relativa documentazione – al Procuratore generale per le iniziative di competenza funzionali alle conseguenze sanzionatorie determinate dalla legge

### **D) Comunicazione preventiva dell'assenza prevista.**

I magistrati, per le specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, sono tenuti, ai sensi dell'art. 9 octies d.l. 52/2021 «*a rendere le comunicazioni di cui al comma 6 dell'articolo 9-quinquies e al comma 6 dell'articolo 9-septies con un preavviso necessario a soddisfare le predette esigenze organizzative*».

### **E) Disposizioni finali.**

Tutti i destinatari degli obblighi e dei controlli oggetto del presente provvedimento sono richiamati all'osservanza dei doveri di lealtà e di collaborazione, nonché al rispetto rigoroso di ogni disposizione finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro.

Il controllo sul possesso delle certificazioni verdi COVID-19 dovrà essere effettuato con le modalità indicate nel D.P.C.M. 17 giugno 2021, come successivamente modificato. Ci si dovrà attenere alle disposizioni di legge e alle linee-guida del Presidente del Consiglio dei ministri per ogni aspetto ivi trattato, compresi quelli inerenti ai dati personali e alle iniziative da adottare tempestivamente nel caso in cui un soggetto obbligato risulti non essere in possesso della certificazione verde prescritta.

Restano in vigore gli obblighi di isolamento e di comunicazione a cui è tenuto chi dovesse contrarre il COVID-19 o trovarsi in quarantena, così come il divieto di recarsi sul luogo di lavoro in presenza di sintomi potenzialmente riconducibili alla malattia.

Conservano altresì validità tutte le disposizioni già emanate con riferimento a doveri e precauzioni igienico-sanitarie connessi alla pandemia da COVID-19, anche per la protezione dei lavoratori e dei terzi presenti nei luoghi di lavoro, comprese le misure inerenti alle modalità di accesso, circolazione e permanenza nella sede dell'ufficio, rilevazione della temperatura corporea, distanziamento interpersonale e impiego dei dispositivi di igienizzazione e protezione.

Di tutte le predette disposizioni si raccomanda il rispetto rigoroso.

Il presente provvedimento avrà efficacia dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, con riserva di eventuali modifiche o integrazioni, anche in rapporto a linee-guida, circolari o novità strutturali che siano in futuro emanate.



Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito *internet* della Procura di Foggia e sarà comunicato:

- al Procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, anche in adempimento dell'obbligo di comunicazione sulle modalità attuative adottate;
- al Presidente della Corte di Appello di Bari;
- al Presidente del Tribunale di Foggia;
- a tutti i magistrati, professionali ed onorari, giudicati e requirenti, operanti negli uffici giudiziari del circondario di Foggia;
- al Consiglio giudiziario del distretto di corte d'appello di Bari;
- al RSPP e al medico competente della Procura di Foggia, per quanto di rispettiva competenza;
- a tutto il personale del servizio di vigilanza.

*il procuratore della Repubblica*  
*Ludovico Vaccaro*